

LIBRI, PONTI DI PACE

Il carattere di una missione: l'avventura della tipografia francescana a Gerusalemme

*A type of mission: the adventure of the
Franciscan printing house in Jerusalem*





*Officina tipografica, in
Album Palestino-Seraphicum,
Jerusalem 1882*

“Dio infatti non ha mandato il proprio Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui”. (Gv 3,17)

Per noi è facile battere al computer un testo, inviarlo via internet, stamparne quante copie se ne vuole. Un tempo non era certo così. Solo riflettendo su questo si può capire cosa abbia significato l'apertura di una tipografia in un luogo che prima non conosceva la stampa: la possibilità di realizzare molte copie di un foglio, un opuscolo, un giornale, un libro. Fin dai primi decenni del XIX secolo i francescani della Custodia di Terra Santa aspiravano ad aprire una propria tipografia, ma la legislazione ottomana lo proibiva. Eppure, serviva proprio uno strumento di questo tipo per sviluppare alcune attività sia in campo educativo sia di assistenza ai pellegrini.

“For God did not send his Son into the world to condemn the world, but in order that the world might be saved through him”. (Jn 3:17)

It is easy for us to type a text on the computer, send it over the internet, print as many copies as we want. This was certainly not the case in the past. It is only by reflecting on this that one can understand what the opening of a printing press in a place that did not previously know printing meant: the possibility of making many copies of a sheet, a pamphlet, a newspaper, a book. Since the first decades of the 19th Century, the Franciscans of the Custody of the Holy Land aspired to open their own printing press, but Ottoman legislation prohibited this activity. Yet, such an instrument was needed to develop certain activities in the field of education and assistance to pilgrims.



L'occasione si presentò a metà degli anni '40 dell'Ottocento, quando il governo del Sultano permise l'insediamento di tipografie. Per primi arrivarono ebrei e armeni, che stampavano però solo nelle loro rispettive lingue. I francescani riuscirono a convincere il Commissariato di Vienna (finanziato dall'Imperatore Asburgo) a inviare un torchio con caratteri e inchiostro, assieme a un frate istruito nell'arte della stampa, Sebastian Frötschner. Affrontando gravi difficoltà, egli riuscì nell'impresa di trasportare su nave con un lungo viaggio via mare da Trieste a Jaffa il suo prezioso materiale e di allestire la prima officina tipografica a Gerusalemme in grado di stampare in lingua araba. Era l'anno di grazia 1846: già nel gennaio dell'anno dopo iniziava l'attività della Stamperia Franciscana.



2

The oldest printing press preserved today and some examples of types



The opportunity arose in the mid-1840s, when the Sultan's government allowed the establishment of printing houses. Jews and Armenians arrived first, but they only printed in their respective languages. The Franciscans succeeded in convincing the Vienna Commissariat (financed by the Habsburg Emperor) to send a printing press with type and ink, together with a friar educated in the art of printing, Sebastian Frötschner. Facing serious difficulties, he succeeded in the feat of transporting his precious material by ship on a long sea voyage from Trieste to Jaffa and setting up the first printing workshop in Jerusalem capable of printing in Arabic. It was the year of grace 1846: already in January of the following year, the activity of the Franciscan printing house began.



The only known image of Sebastian Frötschner and a photograph of the composition workshop



Scrive nel suo diario lo stesso Frötschner: «Il problema principale era però di formare celermente compositori e stampatori per mettere in movimento il torchio. Presi a tal uopo in tirocinio un uomo adulto e tre ragazzi di 13 e 15 anni, tutti gerosolimitani, e bensì gli ultimi allievi della nostra scuola principale, e produssi durante l'istruzione teorico-pratica delle lettere e tabelle combinatorie in arabo, nonché delle tavole di moltiplicazione in arabo e italiano per l'uso delle nostre scuole; formai inoltre considerevoli supplementi e lezioni al missale e breviario romano per la chiesa e per il coro [...]. I miei allievi dimostrarono di gran lunga più ingegno, zelo, ed applicazione per il ramo tecnico-artistico, ch'io non avrei mai atteso...».

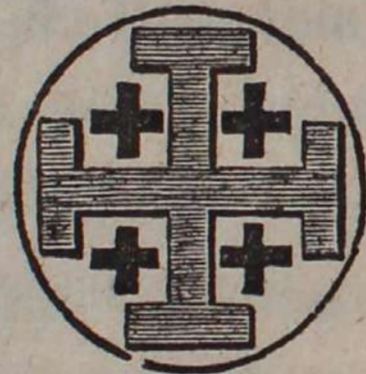
Frötschner himself writes in his diary: «The main problem, however, was to quickly train composers and printers to set the press in motion. For this purpose, I took on an adult man and three boys aged 13 and 15, all of them Jerusalemites, the last pupils of our main school, and during the theoretical and practical instruction I produced Arabic letters and combination tables, as well as multiplication tables in Arabic and Italian for the use of our schools; I also formed considerable supplements and lessons to the Roman missal and breviary for the church and choir [...]. My pupils showed far more ingenuity, zeal and application to the technical-artistic branch than I would ever have expected...».

CATECHISMO

in arabo ed in italiano

ad uso

de' fedeli di Terra Santa.



Gerusalemme
Nel Convento de' PP. Francesani
1847.

التعليم المسيحي

في اللغة العربية والايطالية

لا فادة

المؤمنين الموجودين تحت ارشاد الرهبان

حافظين المطارح المقدسة

طُبع في اورشليم
في دير الابا الفرنسيسكانيين
سنة مسيحية ١٨٤٧

Dopo alcune prove di cui non è rimasta traccia, ecco comparire i primi lavori a stampa, un *Abbecedario* arabo e una versione araba del *Catechismo breve* di san Roberto Bellarmino. Era la prima volta (dopo gli esperimenti nel secolo precedente in Libano) che si stampava in arabo sul territorio della Palestina storica! È importante osservare come le prime pubblicazioni rispondessero a due precise esigenze. Da un lato, l'alfabetizzazione e l'apprendimento degli allievi delle scuole aperte dai francescani per la popolazione arabofona cattolica e islamica ma anche dei fedeli delle diverse antiche chiese cristiane d'Oriente. Dall'altro, per la formazione religiosa e la spiritualità dei cattolici locali.

After some initial trials of which no trace remained, the first printed works appeared, an Arabic *Abbecedary* and an Arabic version of st. Robert Bellarmine's *Short Catechism*. It was the first time (after experiments in the previous century in Lebanon) that Arabic was printed in historical Palestine! It is important to note that the first publications responded to two precise needs. On the one hand, for the literacy and learning of the pupils of the schools opened by the Franciscans themselves for the Arabic-speaking population, not only Catholic, but also Islamic and of the various ancient Christian churches of the East. On the other, for the religious formation and spirituality of the local Catholics.

Title page in Arab and
Italian of the Bellarmine's
Short Catechism



Examples of the numerous archival sources preserved in the Historical Archive of the Custody of Holy Land

Brevi notizie sulla Tipografia e sui Direttori della medesima.

La tipografia di Terra Santa fu fondata nel 1846 dal P. Sebastiano Frötschuer, allora Discreto di Terra Santa per gli Austriaci, ed ora Commissario Generale di Terra S.^a in Vienna.

Le spese della fondazione furono fatte tutte dal Commissariato Generale di Vienna (Commissario P. Giuseppe Matzek) — da due o tre anni fa però la tipografia è stata interamente ceduta alla Terra Santa, ed il Commissariato non dà più sussidi per la di lei manutenzione.

Il Primo Direttore dell'attuale tipografia, fu il Rev. P. Sebastiano Frötschuer, che rimase l'11 Aprile del 1853.

Il Secondo Direttore, P. P. Andrea Kättisch, fino al 1857.

Il Terzo Direttore, P. Eriberto Witsch, fino al 1873.

Il Quarto Direttore, P. Francesco Salesio Angeli, fino al 1879.

Il Quinto Direttore, Rev. P. Barnaba da Terui, Segretario Generale — morto in Cairo, li 3 Luglio 1879.

Il Sesto Direttore, P. Guido da Cortona, entrato ai primi di Luglio del 1879 fino Aprile 1880.

Altro aspetto fondamentale fu sin dall'inizio la volontà di limitare la presenza di frati nell'officina solo ai ruoli di responsabilità nell'impresa. I numerosi operai e lavoratori vennero invece scelti tra la popolazione palestinese. Si trattava di creare un ceto istruito, educato a un sistema di lavoro ordinato e remunerato, così da aiutare anche la crescita sociale: la tipografia portava istruzione, ma anche salari fissi. I lavoratori erano così ben formati che, a detta dei frati, le altre officine cercavano di "rubarli"! La presenza in funzioni apicali di frati che dovevano rendere ragione del proprio operato ai superiori ha permesso la sopravvivenza di un'ingente e preziosa documentazione archivistica.

Another fundamental aspect was from the beginning the desire to limit the presence of friars in the workshop to only those in positions of responsibility in the company. Instead, the numerous workers and labourers were chosen from the Palestinian population. It was a question of creating an educated class, instructed in an orderly and remunerated system of work, so as to also help social growth: the printing works brought education, but also fixed wages. The workers were so well trained that indeed the brothers complained that other workshops tried to "steal" them! The presence in top positions of friars who had to account for their work to superiors allowed for the survival of a large and valuable archival documentation.

Sono Tornaletti sopra il Carlo Patti		Sono Tornaletti sopra il Carlo Patti	
2 Dicembre 1862		19 Dicembre 1863	
2	Giacomo Coloca 315	9	Giacomo Coloca 63
3	" " 203	10	Giacomo Coloca 150
4	" " 242	11	" " 370
5	" " 148	12	" " 62
9	" " 190	15	" " 8
10	" " 21	16	" " 22
11	" " 236	19	" " 50
12	" " 250	21	" " 14
13	" " 280	22	" " 14
15	" " 244	23	" " 18
16	" " 290	28	" " 20
17	" " 231	29	" " 12
18	" " 410	30	" " 16
19	" " 2403	1	genio 1906
20	" " 2903	2	giov. Cabat 500
22	" " 306	10	Giac. Coloca 280
		11	" " 670



Two pages from a 1936
Arabic primer

- ٥٦ -

الدرس السابع والاربعون



نَهْر

مُهْر

سَهْل نَهَار شَهْر صَهْر ظَهْر فَهْد مَهْل جَهْل
نَهَارُك سَعِيد . مَرَّ كَلْبٌ عَلَى نَهْر .
مُوسَى يَمْشِي عَلَى مَهْل . مَهْرٌ رَاجِي أَشْهَب .
شَهْرٌ كَانُون بَارِد .

(٢) كَيْفَ مَهْرٌ رَاجِي ؟

(١) كَيْفَ يَمْشِي مُوسَى ؟

(٣) كَيْفَ شَهْرٌ كَانُون ؟

- ٢٣ -



لِي

سَامِي زَار لُولُو
بَاب دَار لُولُو بَاب عَلِي
خَالِي زَار عِيد كُوسَا زَاكِي غَالِي
سَامِي زَار . . . ؟
بَاب دَار لُولُو بَاب . . . ؟
خَالِي زَار . . . ؟
كُوسَا زَاكِي . . . ؟

Si possono seguire così con precisione i primi passi dell'impresa, che i francescani già nel 1850 definivano «il nostro più bello ornamento», visitato dagli stranieri di passaggio in città. Innanzitutto, si nota l'impegno per realizzare libri per la scuola. Si passa dai semplici strumenti per imparare a leggere usando immagini di animali noti a tabelle in cui copiare singole parole: questo per i più piccoli solo in lingua araba e poi, crescendo, in alte lingue, in particolare francese e italiano. Arrivano successivamente i veri e propri libri di testo delle diverse discipline. Un impegno enorme, tenendo conto che questi libri venivano spesso donati agli studenti che non erano in grado di acquistarli.

One can thus accurately follow the first steps of the enterprise, which the Franciscans already in 1850 called «our most beautiful ornament», visited by foreigners passing through the city. First of all, one notices the commitment to making books for schools. They range from simple tools for learning to read using pictures of well-known animals to tables in which individual words can be copied: this was for the youngest only in Arabic and then, as they grew up, in other languages, particularly French and Italian. Then came the actual textbooks for the different subjects. An enormous effort, bearing in mind that these books were often donated to students who were unable to buy them.



Boys' School in Ramleh
(today Ramla), in
*Franciscan Schools of the
Holy Land, Jerusalem 1933*



L'opera della tipografia si affianca dunque alla grande impresa educativa svolta dai francescani. Scuole sia maschili sia femminili (tenute queste da diverse congregazioni di suore), sparse su tutto il territorio ben oltre la città di Gerusalemme, aperte a studenti non solo cattolici, talvolta veri convitti per orfani. È qui che si sono formate generazioni di abitanti della Palestina, quando l'istruzione obbligatoria era solo un miraggio. Ancora oggi, sotto l'egida del Patriarca Latino di Gerusalemme, questa bella tradizione prosegue con un impegno fervoroso di francescani e membri di altre congregazioni religiose per l'istruzione dei giovani. Si tratta del maggiore contributo alla convivenza tra ebrei, musulmani e cristiani delle diverse confessioni.

The work of the printing press thus complements the great educational enterprise carried out by the Franciscans. Both men's and women's schools (run by various congregations of nuns), scattered throughout the territory far beyond the city of Jerusalem, open to students who were not only Catholics, sometimes true boarding schools for orphans. It was here that generations of Palestinians were educated, when compulsory education was only a mirage. Even today, under the auspices of the Latin Patriarch of Jerusalem, this fine tradition continues with a fervent commitment of Franciscans and members of other religious congregations to the education of young people. It is the greatest contribution to coexistence between Jews, Muslims and Christians of different denominations.

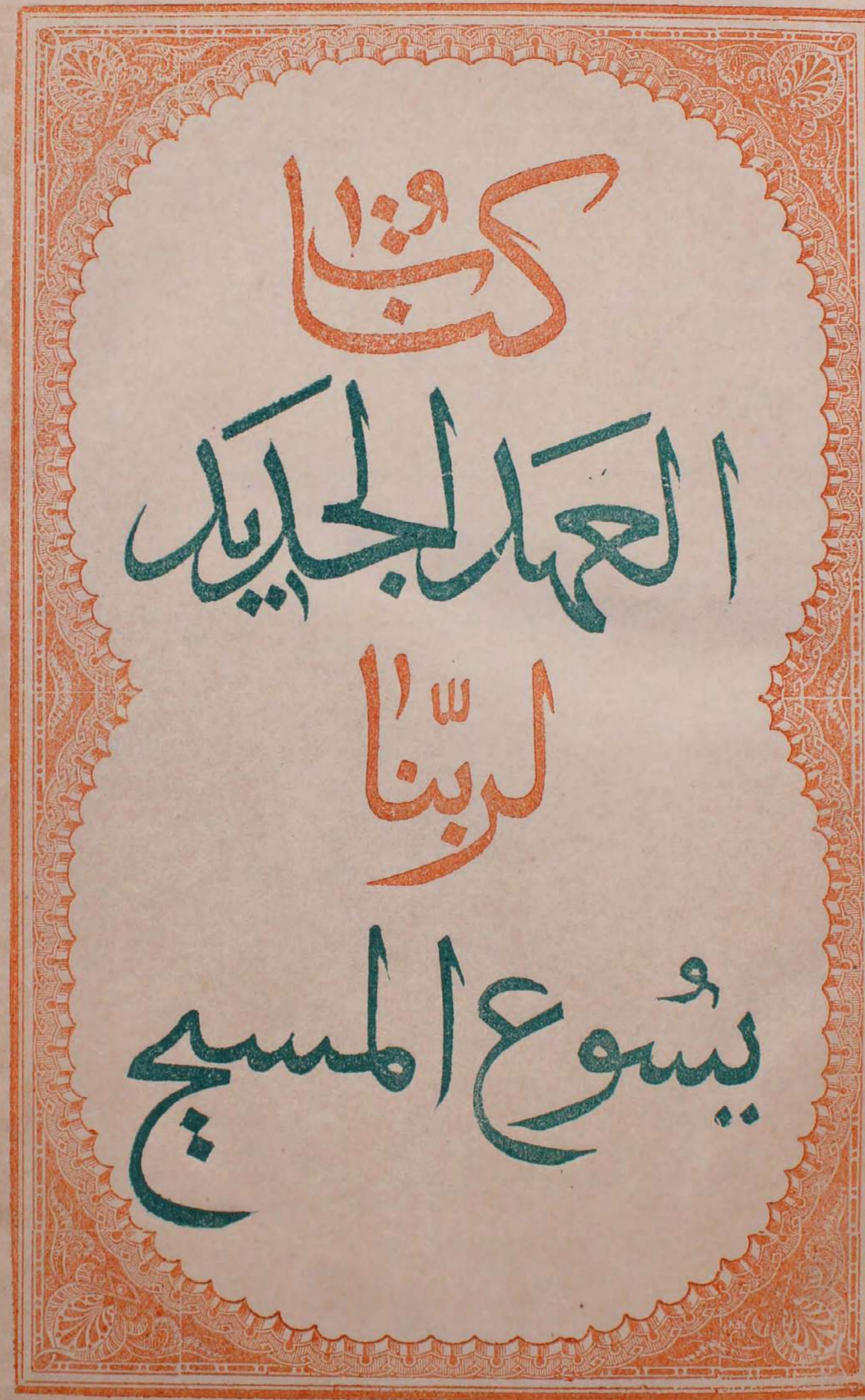
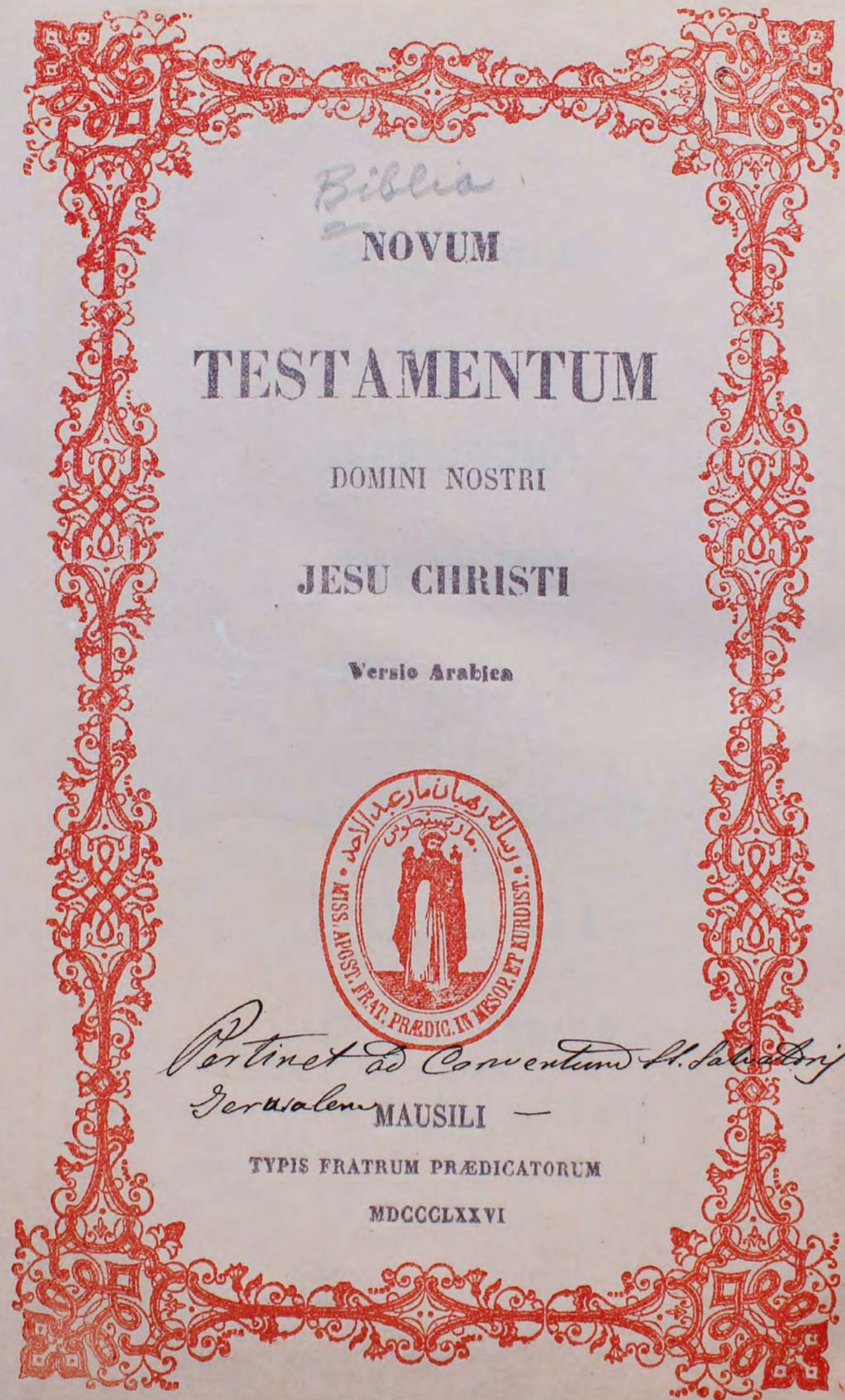


La tipografia nasceva munita di un solo torchio per la stampa: un modello in ghisa, azionato a mano, del tipo “Albion”, in cui cioè la vecchia vite senza fine era sostituita da un sistema di leve per la pressione della carta sulla forma tipografica. Ben presto a questo se ne affiancarono altri, con caratteristiche tecniche via via più moderne. Poi c’era la questione dei caratteri, le tante serie di caratteri necessari: si allestì presto anche una piccola fonderia che permetteva la produzione *in loco* dei caratteri nelle diverse lingue. E poi la questione delle illustrazioni, necessarie nelle pubblicazioni di carattere didattico, ma anche in quelle storiche o archeologiche: ecco sorgere un laboratorio per la produzione di zincografie a rilievo. E poi, indispensabile, la legatoria!

The printing press was originally equipped with a single printing press: a hand-operated cast-iron model of the “Albion” type, in which the old worm screw was replaced by a system of levers for pressing the paper onto the printing form. Soon this was joined by others with more and more modern technical features. Then there was the question of typefaces, the many series of typefaces needed: a small foundry was soon set up to allow the on-site production of typefaces in the different languages. And then there was the question of illustrations, necessary in educational publications, but also in historical or archaeological ones: a workshop for the production of relief zincographs was set up. And then, indispensable, the bookbinding!

Characterum Fusorium et Officina Compactoris Librorum, in Album Palestino-Seraphicum, Jerusalem 1882





L'arrivo di nuove macchine da stampa, una più ricca disponibilità di caratteri e lo sviluppo di attività collaterali come quella della legatoria resero la tipografia di Gerusalemme sempre più stabile. Addirittura, negli anni '60 del XIX secolo, i missionari domenicani nell'attuale Iraq, aprirono una loro importante tipografia. A sostenerli nell'impresa furono proprio i francescani, forti degli esperimenti della loro tipografia gerosolimitana. La tipografia di Mosul, specializzata nella stampa in alfabeti orientali come arabo, siriano e caldeo a servizio delle chiese locali, realizzò anche importanti opere teologiche. La sua attività è stata interrotta solo in anni recenti dalle persecuzioni e dalle distruzioni dell'ISIS nel 2014.

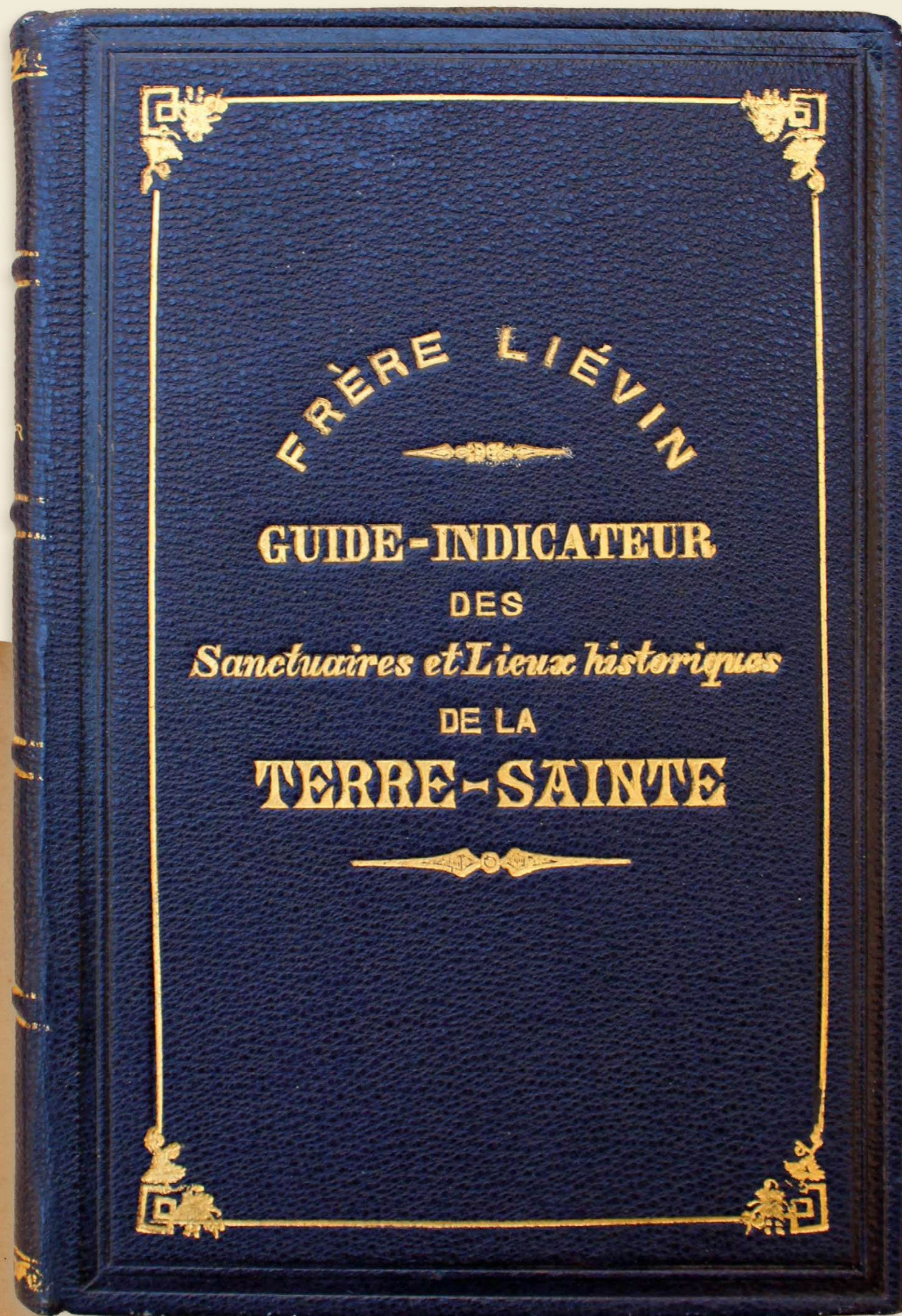
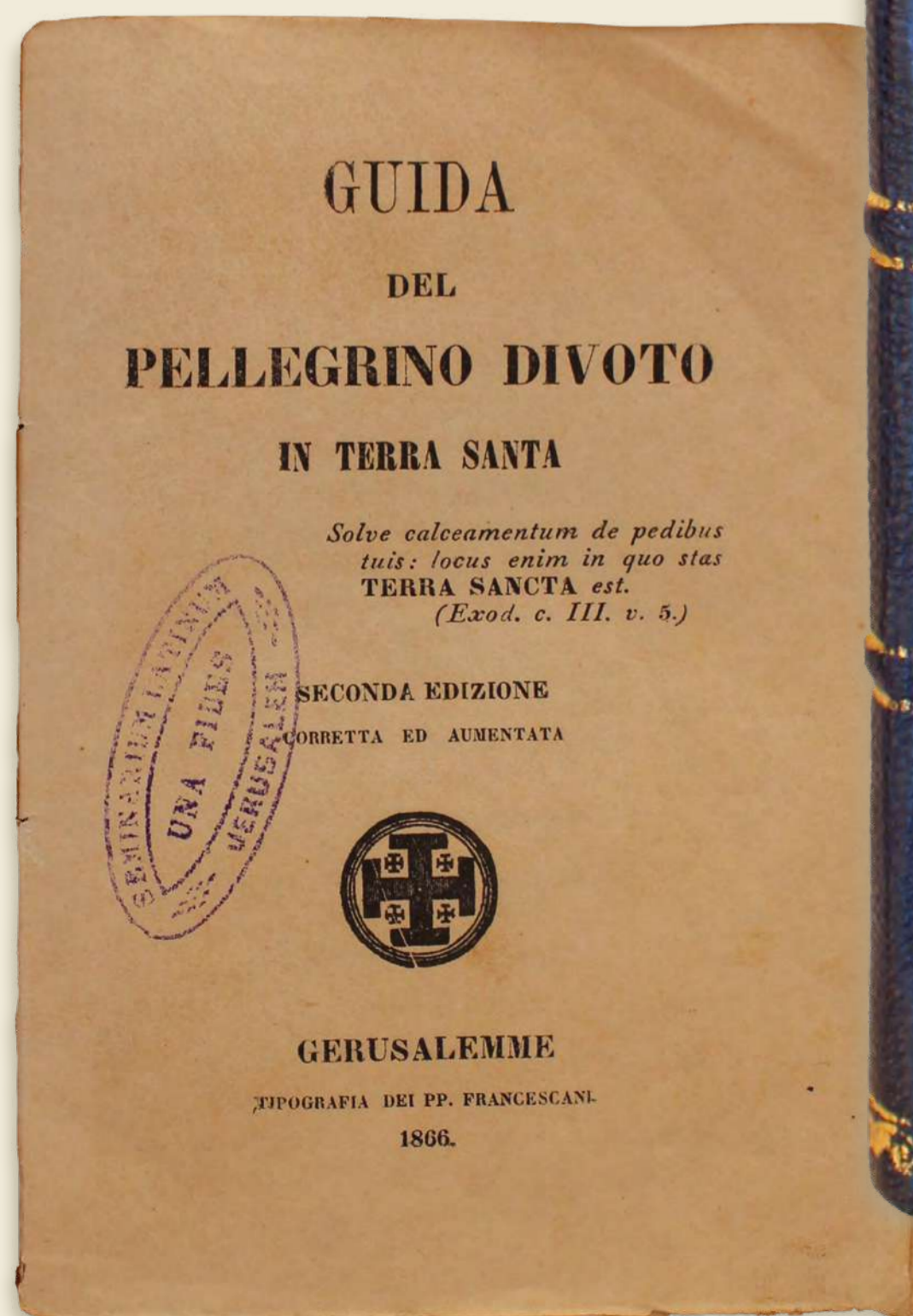
The arrival of new printing presses, a richer availability of typefaces, and the development of collateral activities such as bookbinding, made the Jerusalem printing press increasingly stable. Even, in the 1860s, Dominican missionaries in present-day Iraq opened their own important printing works. Supporting them in the venture were the Franciscans, who had been strengthened by the experiments of their Jerusalem printing house. The printing works in Mosul, which specialised in printing in Oriental alphabets such as Arabic, Syriac and Chaldean to serve the local churches, also produced important theological works. Its activity was only interrupted in recent years by the persecution and destruction caused by DAESH in 2014.

Arabic and Latin title page of the New Testament published by the Dominicans in Mosul in 1876



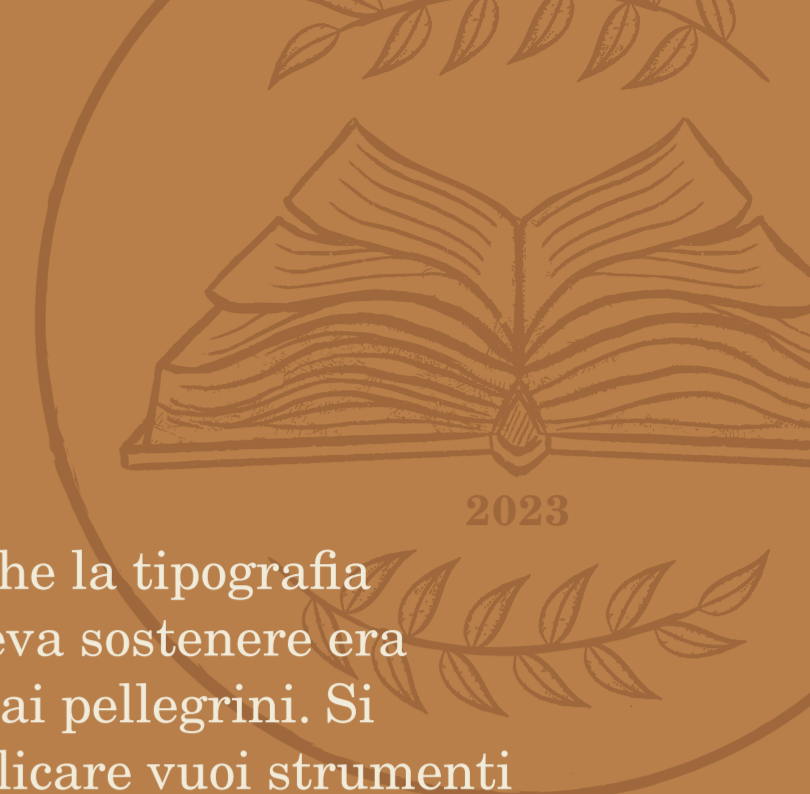
10

Two different guides published in Jerusalem for pilgrims, in Italian (1866) and in French (1887)



L'altro compito che la tipografia francescana poteva sostenere era quello dell'aiuto ai pellegrini. Si trattava di pubblicare vuoi strumenti per le celebrazioni liturgiche quali messe o processioni, vuoi guide che accompagnassero il fedele nella visita ai luoghi santi. Oltre a richiedere un attento lavoro di scrittura e redazione, questi testi dovevano essere pubblicati in tante lingue diverse, per le quali occorrevano sia competenze differenziate, sia la disponibilità di caratteri adatti. Basti anche solo pensare alla difficoltà di pubblicare testi in turco, per il quale, oltre al comune alfabeto arabo, si usava spesso la trascrizione con l'alfabeto armeno.

The other task that the Franciscan printing house could support was that of helping pilgrims. This involved publishing either instruments for liturgical celebrations such as masses or processions, or guides to accompany the faithful on their visit to holy places. In addition to requiring careful writing and editing, these texts had to be published in many different languages, for which both differentiated skills and the availability of suitable fonts were needed. One need only think of the difficulty of publishing texts in Turkish, for which, in addition to the common Arabic alphabet, transcription with the Armenian alphabet was often used.



11

The proof of a British Protectorate communiqué in English, Arabic and Hebrew of 30 March 1924

PUBLIC NOTICE

1. Complaints have been received from members of the Public of difficulties and delays resulting from the abandonment of the system of issuing British Passports, visas and Palestine Travel documents at Haifa.
2. These difficulties can be obviated in a great degree if persons who are in the habit of travelling or are likely to wish to travel outside Palestine WILL MAKE APPLICATION BEFORE HAND to obtain the Laissez-passers and visas which they may require.
3. In this connection it may be noted that
 - a) Permits to LEAVE Palestine are not necessary but that permits to enter another country are indispensable.
 - b) Thus persons proceeding beyond the frontiers of Palestine must be in possession of a passport or a LAISSEZ-PASSER (Palestinian Laissez-passers is valid for the period of 2 years from its date of issue); and this passport (or Laissez-passers) must be stamped with the visa of any country to which entry is desired.
 - c) Visas entitling persons to enter French or French Mandated territory (e. g. Syria) can be obtained from the French Consulate (Allenby Street) Haifa. Visas for Egypt are at present issued by the Palestinian Passport authorities but it is expected that an Egyptian Vice-Consul will shortly be appointed at Haifa to deal more expeditiously with this work.
4. Applications for travel documents etc. should be made in future at the District Governorate, room No. 26, which will be open to the public for this purpose daily (Sundays and official holidays excepted) between the hours of 8 and 11 a. m. Applications will then be forwarded at once to the Passport Office at Jerusalem and every effort made to ensure the delivery of the necessary documents to applicants, within a week of the date of application.
5. As the Haifa office has no authority to issue documents or visas direct THE PUBLIC ARE REQUESTED IN THEIR OWN INTEREST TO MAKE THEIR APPLICATIONS AS LONG AS POSSIBLE BEFORE THE DATE ON WHICH A JOURNEY IS REQUIRED TO BE MADE.

(Sgd.) E. MILLS
for DISTRICT GOVERNOR
Haifa. 30-3-24

اعلان عمومي

١. تُلقت شكوى من افراد المهور عما يتأمن من الصعوبات والتأخير من جراء ابطال طريقة اصدار جوازات بريطانية ووثائق سفر فلسطينية واجراء التأشير عليها في حيفا.
٢. يُستطاع تجنب تلك الصعوبات لدرجة عظيمة اذا كانت الاشخاص الذين تتكرر اسفارهم او الذين يُحتمل عندهم الرغبة في السفر خارج فلسطين يُقدمون طلباتهم قبل حين ليحصلوا على ما قد يحتاجون اليه من اذن مرور أو تأشير.
٣. وقد يُلاحظ بهذه المناسبة ما يأتي:
 - (أ) دعوى الخروج من فلسطين ليست ضرورية ولا يجب الرجوع لدخول اي بلاد اخرى لابل منها.
 - (ب) الاشخاص الذين يحتاجون حدود فلسطين تتحت حمايتهم ليجوز لهم السفر الى بلاد اخرى (مفاد: الدور القبطية) صالح لمدة سنتين من تاريخ اصداره وهذا الجواز (أو اذن المرور) يجب ان يكون مضمونا عليه التأشير من قبل اية بلاد يُراد دخولها.
 - (ج) والتأشير الذي يُجوز للشخص دخول ارض افرنسية او متدب عليها الافرنسيس (كسوريا مثلا) يُستطاع الحصول عليه من القنصلية الفرنسية (بشارع النبي) في حيفا. والتأشير لمر في الوقت الحاضر تقوم به دائرة الجوازات الفلسطينية ولكنه يتظر ان يُبين عما قريب نائب قنصل مصري في حيفا يتولى هذا العمل ويصيب لفر من التلبية.
٤. في المستقبل يجب ان تُقدم طلبات وثائق السفر الخ في دار حكومة المناطلة (في القرية ذات القرية ٢٦) وهذه القرية تكون مفتوحة للمهور لاجل هذا الترخيص يوميا (ما عدا الايام والاعياد الرسمية) ما بين الساعة ٨ و ١١ الظهر وتعدت ترسل تلك الطلبات في الحال الى مكتب الجوازات في القدس وبذلك كل ميمود لضمانة تسليم الوثائق اللازمة للمالين في احوال اسبوع من تاريخ الطلب.
٥. ولما كان مكتب حيفا غير مغول سلطة اصدار الوثائق او التأشير عليها من تلقاء ذاته فإنه يُطلب من المهور في سبيل مصلحته ان تُقدم الطلبات قبل التاريخ الذي يحتاج السفر فيه باطول ما يمكن من الوقت.

(Sgd.) E. MILLS
عن حاكم اللواء الشمالي

حيفا ١ نيسان سنة ١٩٢٤

הודעה למהר

١. הולגות רבות נשמעו מאת המהלל במשרד עם המושי שנוצרי בתור תוצאה מבטול הששה של מתן תעודות למסע כריסיות.
٢. רבות תעודות למסע תלכות בחישה.
- יש למנוע את המושי הזה בהרבה על ידי זאת שאנשים הרגילים למסע מחוץ לפלשתינה (א"י) אצל אלה שיש בדעתם למסע מחוץ לארץ ישראל למסע בכמהות למתן תעודות המסע או היוות שהם חרמנו להם.
- במשרד עם זה מן הראוי להזהר:
 - א. אין צורך ברישיון לעזוב את הארץ, אבל מן ההכרח להשיג רישיון כניסה לארצות זרות.
 - ב. על אלה הנוסעים מחוץ לגבולות הארץ להשיג תעודות מסע או תעודות מעבר ועליון רשות לכל הארצות שברצו בעלי התעודות לעבור בהן. תעודות מעבר פלשתינאיות כחן יזה לשנתים ימים מיום מתן התעודות האלה.
 - ג. רשות הרישיון את הכניסה לערפת או לאחר האזורים חתח חסות צרפת (למשל סודית) אפשר להשיג מאת המנסול העסקי כחשה בדיוט אלנפ.
 - ד. רשות למצרים נתנת כעת על ידי משרד העליה הרגשית של ממשלת פלשתינה (א"י) אבל יש לזות שבכרח יפגן סגן סוכסול מצרי בשביל חיסה והוא וכל דמפל בעבריה י בטהיות יותר גדולה.
 - ה. בעתיד צריך להבטיח את כל הכנסות תעודות מסע מכל המנים לבית השלטון המחזיק חדר מסע 26. המשרד הזה יהיה פתוח למהלל במשרד כל ימי השבוע חוץ משבתות וימי חג רשמיים רק משעה שמונה עד השעה האחת עשרה לפנות.
 - ז. את הכנסות ישעיו מייבלמשרד תעודות למסע ביושלים ושתדלו בכל האמצעים שבעל הבקשה יוכל את תעודותיו לא יותר מאוחר משבוע ימים מיום מסירת הבקשה.
 - ח. בחוות המשרד החיסוי את רשאי להוציא מאוסן ישר תעודות מסע ורשות. לכו במכשם מאת המהלל להגיש את במשותיהם עד כמה שזה אפשרי הרבה לפני יום נסיעתם. זה לטובת התודות למסע.

בשם מושל המחוז.

1 מחיל 1924

In questo modo, però, la tipografia francescana, nata e specializzata nella stampa in arabo, divenne ben presto la migliore tipografia poliglotta della città. Non c'è quasi lingua europea nella quale la tipografia non si sia sperimentata, anche durante il mandato britannico dopo la caduta dell'Impero Ottomano. Si trattava di testi destinati a gruppi di pellegrini, oppure ai residenti delle diverse comunità (si pensi alle famiglie dei profughi polacchi che combattevano a fianco degli inglesi durante la II Guerra Mondiale). Anche la qualità del materiale prodotto poteva essere molto alta. A fianco di stampati più generici (calendari, avvisi, etc.) ecco spuntare lavori per le diverse ambasciate, dai biglietti da visita, alle carte intestate, ai passaporti.

In this way, however, the Franciscan printing house, which was founded and specialised in printing Arabic, soon became the best polyglot printer in the city. There is hardly a European language in which the printing press did not experiment, even during the British mandate after the fall of the Ottoman Empire. These were texts intended for groups of pilgrims, or for residents of different communities (think of the families of Polish refugees fighting alongside the British during World War II). The quality of the material produced could also be very high. Alongside more generic printed matter (calendars, notices, etc.), work for the various embassies popped up, from business cards to letterheads to passports.





CARACTÈRES ROMAINS.

CORPS 4. L'EMPIRE de la Chine disputé à l'Europe la gloire de l'invention de l'imprimerie, si nous en voulons croire...

CORPS 5. L'empire de la Chine disputé à l'Europe la gloire de l'invention de l'imprimerie, si nous en voulons croire Anacharsis de Scythie, qui rapporte qu'étant à la Chine...

CORPS 6. Louis XII protegee chez nous l'imprimerie et la librairie, et leur accorda, par l'édit de Blois (9 avril 1513)...

CORPS 8. GUTENBERG, l'inventeur de l'imprimerie, naquit vers 1400, à Mayence, d'une Famille patricienne.

CARACTÈRES ARABES

جسم ١٢ سبط

سئل عمرُ بن عبد العزيز ما كان بدء توبتك . فقال كنت يوماً اضرب غلاماً لي فقال . اذكر تلك الليلة التي تكون صبيحتها القيامة فعمل ذلك الكلام في قلبي .

جسم ١٢ محرك

سئل عمرُ بن عبد العزيز ما كان بدء توبتك . فقال كنت يوماً اضرب غلاماً

جسم ١٨ نمرة ١

قيل لغلام اما يكسوك معلمك فأجاب . ان معلمي لو كان له بيت مملوء ابراً وجاء يعقوب ومعهم الانبياء شفعاء والملائكة ضمناً يستعير منه ابرة ليخيط بها ثوب ابنه يوسف الذي ما اعاره اياها

جسم ١٨ نمرة ١

جسم ١٨ نمرة ١

CARACTÈRES HEBREUX

Corps 8.

והיה מספר בני-ישראל כחול הים אשר לא-ימנע ולא יספר והיה במקום אשר יאמר להם לא-עמי אתם יאמר להם בני אל-יחי: ונקבצו בני יהודה ובני-ישראל יחדו ושמו להם.

Corps 10. A

והיה מספר בני-ישראל כחול הים אשר לא-ימנע ולא ימנע והיה במקום אשר יאמר להם לא-עמי אתם יאמר להם בני אל-יחי: ונקבצו בני יהודה ובני-ישראל יחדו ושמו להם

Corps 10. B

והיה מספר בני-ישראל כחול הים אשר לא-ימנע ולא יספר והיה במקום אשר יאמר להם לא-עמי אתם יאמר להם בני אל-יחי: ונקבצו בני יהודה ובני-ישראל יחדו ושמו להם

Corps. 12

והיה מספר בני-ישראל כחול הים אשר לא-ימנע ולא יספר והיה במקום אשר יאמר להם לא-עמי אתם יאמר להם בני אל-יחי: ונקבצו בני יהודה ובני-ישראל

CARACTÈRES ARMÉNIENS

Corps. 6

Երևանի քաղաքի քաղաքացիական տնտեսական կոմիտեի կողմից

Corps. 8 No. 1

Մ. Պ. ՍԻՐԱԿԱՆԵԱՆ

No. 2.

Օրհնագրեր զմաստից և ընդհանուր զմաստից

No. 3

Երևանի քաղաքի քաղաքացիական տնտեսական կոմիտեի կողմից

Corps. 9

Արդ. արձակեա զԹաւաղսի քաղաքի քաղաքացիական կոմիտեի կողմից

Corps. 10 A

Տէր եւ Տիկին Թումանյան, պատիւ ունեւոր ծանուցանել զեղ իրենց եղբոր աղջկան ԵՐԵՎԱՆԻ ԿԱՊԻՏԱԿԱՆ ԿՈՄԻՏԵՍԻ

Corps. 10 B

ՏԻՍԻ ՍՈՒՋԱԿ Գ. ԳՈՒՆԻՍԻԱՆԻ

Corps. 10 C

Արեւիկայի արհեստի թանգարանի կողմից

Corps 10. D

ԳՆԱԿԱՆ ԿՈՄԻՏԵՍ

Libri per la scuola, prodotti effimeri, lavori di natura strettamente tipografica... Ma la tipografia acquista via via sempre più competenze. Traccia tangibile di ciò è un gruppo di manuali e prontuari per i vari aspetti della stampa che sono stati recuperati tra i documenti dell'officina: dalla produzione dei caratteri all'uso del torchio, dalle tecniche di galvanoplastica alla grafica vera e propria. A fianco di questo materiale, ecco spuntare i cataloghi con i quali la tipografia offriva i propri servizi a utenti esterni: una prova delle numerose serie di caratteri a disposizione e un repertorio con varie tipologie di legature e fregi per le copertine databile al 1891 (vedi il pannello iniziale).

School books, ephemeral products, works of a strictly typographic nature... But typography gradually acquired more and more skills. A tangible trace of this is a group of manuals and handbooks for the various aspects of printing that have been recovered from the workshop's documents: from type production to the use of the press, from electroplating techniques to actual graphics. Alongside this material, here are the catalogues with which the printing works offered its services to external users: a catalogue of printing fonts available and a repertory with various types of bindings and cover friezes datable to 1891 (see cover image).

Some specimens of the typefaces available to the Franciscan printer (circa 1940)

سيرة

ايينا ماري فرنسيس الكبرى

للقديس بوناوتورا

سليل الرهبانية الفرنسيسكانية

وكردينال

ومعلم سروي للكنيسة الكاثوليكية

قد استخرجها من اللاتينية الى العربية

الاب لاوناردوس النحو الطرابلسي الفرنسيسكاني



اورشليم

مطبعة الاباء الفرنسيسكانيين سنة ١٨٨٢

فَبِيُولَا

او

بِعَعْرَا الدِّمْلِسَرِ

تأليف

نيافن العلامة الكردينال نيقولاوس وِسْمَن

نعمده الله برحمته

استخرجها من اللغة الافرنسية الى العربية

القس توما ايوب السرياني الحلبي



طُبِعَ فِي اورشليم

مطبعة الاباء الفرنسيسكانيين سنة ١٨٨٨

L'attività diviene propriamente editoriale quando si iniziano a stampare anche libri non direttamente legati alle necessità più immediate della vita della Custodia. Ecco la scelta di pubblicare opere di spiritualità cristiana in arabo, ma anche in altre lingue orientali e occidentali, compreso l'ebraico, il greco, il russo. Si pensi alle regole delle confraternite laicali, ai compendi di storia biblica, a edizioni di classici come *l'Imitazione di Cristo*, all'*Apparecchio alla morte* di sant'Alfonso Maria de' Liguori, oppure a un romanzo moderno come *Fabiola o la Chiesa delle catacombe*, scritto nel 1854 dall'arcivescovo di Westminster, poi cardinale Nicholas Wiseman.

The activity becomes properly editorial when books not directly related to the more immediate needs of the Custody's life also begin to be printed. Hence the decision to publish works of Christian spirituality in Arabic, but also in other Eastern and Western languages, including Hebrew, Greek and Russian. One thinks of the rules of lay confraternities, compendia of biblical history, editions of classics such as the *Imitation of Christ*, the *Preparation for Death* of st. Alphonsus Maria de' Liguori, or a modern novel such as *Fabiola or the Church of the Catacombs*, written in 1854 by the Archbishop of Westminster, later Cardinal Nicholas Wiseman.

The Arabic translation of *The life of st. Francis*, Jerusalem 1882 and *Fabiola*, Jerusalem, 1888

14

The first issue of the magazine «Terra Santa» in Italian and a specimen of the Spanish version



Se ancora a metà Ottocento il pellegrinaggio in Terra Santa era un'impresa difficile e riservata a pochi coraggiosi, dalla fine del secolo iniziarono i pellegrinaggi organizzati, consentendo un grande sviluppo della conoscenza e dell'interesse internazionale per i luoghi santi. Su tale terreno crebbe l'iniziativa dei periodici che potessero raccontare la vita e la storia della missione francescana. Dopo qualche esperimento in Europa, già nel 1921 si iniziò a pubblicare a Gerusalemme il periodico «La Terra Santa», ben presto seguito da analoghe pubblicazioni in francese, spagnolo e inglese. Si trattava di divulgare l'amore per i luoghi della vita di Gesù usando le più aggiornate soluzioni tecniche.

If still in the mid 19th century pilgrimage to the Holy Land was a difficult undertaking and for the few, from the end of the century organised pilgrimages began, allowing a great development of knowledge and international interest in the holy places. On this ground grew the initiative of periodicals that could tell the life and history of the Franciscan mission. After a few experiments in Europe, already in 1921 the periodical «La Terra Santa» began to be published in Jerusalem, soon followed by similar publications in French, Spanish and English. The aim was to spread the love for the places of Jesus' life using the most up-to-date technical solutions.



15

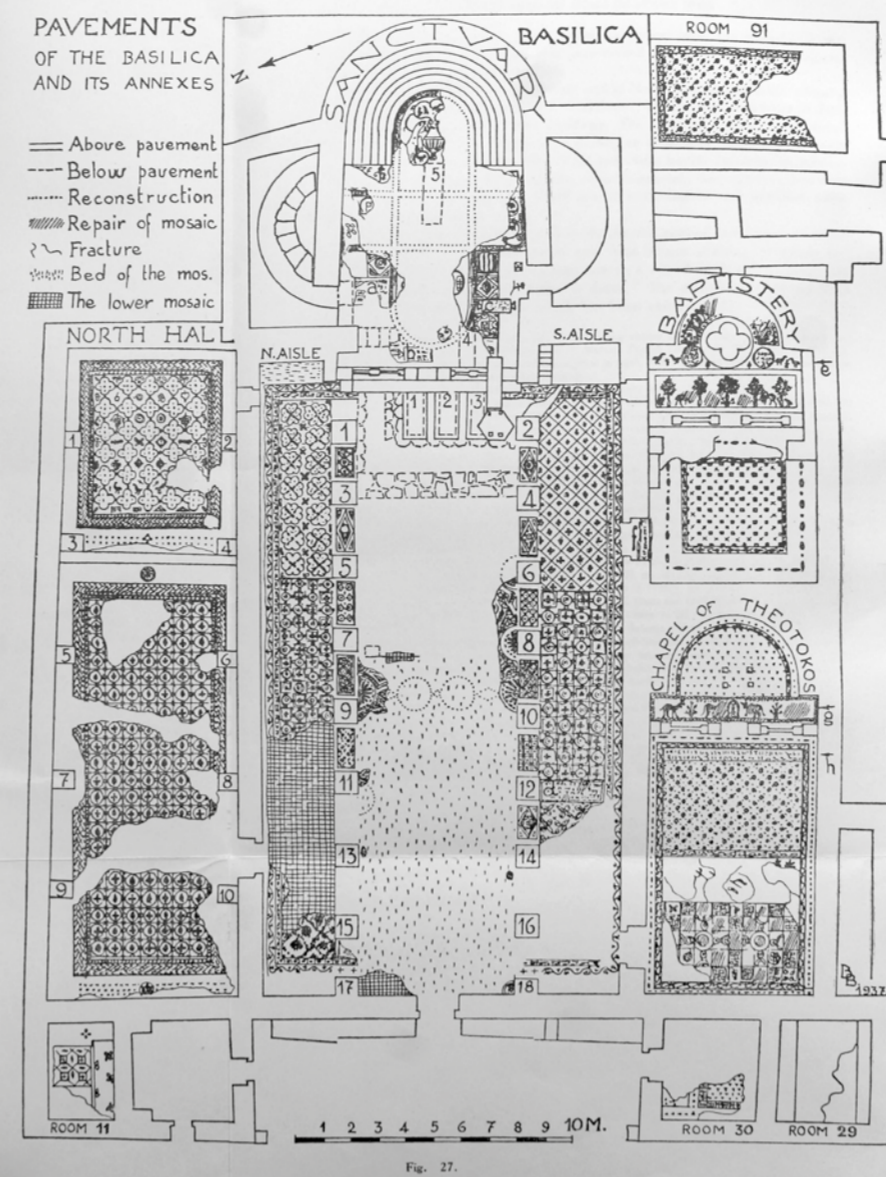
PUBLICATIONS OF THE STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM N. 1

THE MEMORIAL OF MOSES ON MOUNT NEBO

PART I. THE TEXT

BY
SYLVESTER J. SALLER, O. F. M.

PRINTED BY THE FRANCISCAN PRESS
JERUSALEM
1941



Sin dall'inizio i francescani non si sono limitati a custodire i luoghi santi, ma ne hanno studiato la storia. Su tale linea si afferma agli inizi del XX secolo lo Studium Biblicum Franciscanum, ufficialmente istituito nel 1923 presso il convento della Flagellazione. Qui, a fianco degli studi linguistici ed esegetici sulla Bibbia, si sviluppò anche la ricerca archeologica (i primi scavi sul Monte Nebo sono del 1933). Tale fervore di studi non poteva prescindere dalla pubblicazione delle scoperte effettuate: ecco allora il nuovo impegno della tipografia francescana che inserisce nel proprio programma anche le pubblicazioni scientifiche promosse dallo Studium.



Fig. 28. Detail of the mosaic pavement of the baptistery (see pp. 230 f.).

Title-page and some illustrations from Sylvester J. Saller, *The Memorial of Moses on Mount Nebo*, 3 vols., Jerusalem 1941

From the very beginning, the Franciscans did not limit themselves to guarding the holy places, but studied their history. Along these lines, the Studium Biblicum Franciscanum, officially established in 1923 at the convent of the Flagellation, was established at the beginning of the 20th century. Soon, alongside linguistic and exegetical studies on the Bible, archaeological research also developed (the first excavations on Mount Nebo date back to 1933). This fervour of study could not be separated from the publication of the discoveries made: hence the new commitment of the Franciscan printing house, which also included in its programme the scientific publications promoted by the Studium.

A frieze of the old
Franciscan typography
with the inscription
in movable type
"TIPOGRAFIA DEI PP.
FRANCESCA<N>I"



La storia della tipografia ha avuto negli ultimi decenni uno sviluppo ulteriore. Da un lato l'attività della Franciscan Printing Press di Betfage, sul Monte degli Ulivi, dedicata alla stampa di materiale utile all'attività locale della Custodia. Dall'altro lato a Milano le Edizioni Terra Santa con un ricco catalogo di riviste e monografie dedicate ai luoghi santi e alla spiritualità francescana. Dall'altro lato ancora le pubblicazioni dello Studium Biblicum distribuite dall'editore accademico Brepols. Un allargamento delle attività del tutto eccezionale, capace di confrontarsi con le nuove tecnologie. Eppure, tutto ha inizio con l'umile iniziativa del primo torchio impiantato dai francescani a Gerusalemme a metà del XIX secolo. A loro guardiamo con gratitudine.

The history of the printing press has developed further in recent decades. On the one hand, the activity of the Franciscan Printing Press in Betfage, on the Mount of Olives, dedicated to printing material useful for the local activity of the Custody. Still on the other hand, the Edizioni Terra Santa in Milan with a rich catalogue of magazines and monographs dedicated to the holy places and Franciscan spirituality. On the other hand, the publications of the Studium Biblicum distributed by the academic publisher Brepols. A quite exceptional expansion of activities, capable of dealing with new technologies. Yet, it all began with the humble initiative of the first printing press implanted by the Franciscans in Jerusalem in the mid-19th century. We look back to them with gratitude.

Questa mostra a pannelli è stata realizzata a Gerusalemme nel giugno 2023 da un gruppo di giovani collaboratori del CRELEB, col sostegno della associazione Pro Terra Sancta. Le informazioni e il materiale fotografico derivano sia dal materiale della Biblioteca Generale, dell'Archivio Storico e dall'Ufficio Beni Culturali della Custodia di Terra Santa, sia dalla mostra digitale <https://www.bibliothecaterraesanae.org/cataloghi-di-mostre/the-printer-s-small-library.html>, sia – soprattutto – dalle ricerche sviluppate nel volume di Arianna Leonetti, *Stampato a Gerusalemme. Storia della tipografia francescana di Terra Santa fra Otto e Novecento*, pubblicato dalla Terra Santa Edizioni. Ogni riproduzione è consentita citando la fonte.

This panel exhibition was realised in Jerusalem in June 2023 by a group of young CRELEB staff, with the support of the association Pro Terra Sancta. The information and photographic material comes from the General Library, the Historical Archives and the Cultural Heritage Office of the Custody of the Holy Land, from the digital exhibition <https://www.bibliothecaterraesanae.org/cataloghi-di-mostre/the-printer-s-small-library.html>, and – above all – from the research developed in the volume by Arianna Leonetti, *Stampato a Gerusalemme. Storia della tipografia francescana di Terra Santa fra Otto e Novecento*, published by Terra Santa Edizioni. Any reproduction is permitted citing the source.



C.R.E.L.E.B.
Centro di Ricerca Europeo
Libro Editoria Biblioteca



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PRO
TERRA
SANCTA